

# I popoli si levano contro l'aggressione colonialista

## Forti dimostrazioni degli studenti moscoviti e africani

### Il ritratto di Lumumba issato sull'ambasciata belga a Mosca

#### Attaccate anche le rappresentanze USA, inglese e ciombista

MOSCA, 28. Gli studenti africani e asiatici, in maggioranza di questi africani, hanno dato vita oggi ad una forte tumultuosa dimostrazione di fronte all'ambasciata americana per protestare contro l'intervento armato nel Congo. La dimostrazione ha causato l'arresto del traffico nell'ampio vicinato in cui ha sede l'ambasciata. I dimostranti hanno lanciato pezzi di ghiaccio e bottiglie d'inchiostro contro l'edificio. I partecipanti a questa manifestazione hanno anche sfilato con iscrizioni in russo e in inglese: «Giù le mani dal Congo», «Via dal Vietnam del Sud».

Pattuglie della polizia popolare giunte sul luogo, hanno tentato di ristabilire l'ordine. Gli agenti sono intervenuti contro i dimostranti che hanno lanciato alcune auto fra le quali quella del giornalista Tanner del «N.Y. Times».

Una trentina di studenti africani sono convenuti davanti all'edificio dell'ambasciata belga. Essi recavano cartelli con scritte in russo, francese e inglese: «Vergogna ai colonialisti!», «Via dal Congo!», «Viva i patrioti congolese!».

I dimostranti hanno chiesto di parlare con un rappresentante dell'ambasciata, ma nessuno è comparso fuori dalla porta sbarrata. Il grido di protesta dei colonialisti è stato ripetuto da una ventina di studenti che hanno cominciato allora a lanciare pietre, pezzi di ghiaccio e bustarelle contro le finestre dell'ambasciata. Due studenti hanno issato un ritratto di Patrice Lumumba sul balcone dell'ambasciata. Gli africani agitando i loro cartelli hanno avuto difficoltà a trattenere gli studenti, che dopo aver sfasciato i vetri hanno cercato di penetrare nell'ambasciata.

I dimostranti hanno gridato in molte lingue appelli per la porzione della aggressione nel Congo. Essi hanno affisso cartelli sui muri dell'ambasciata con le scritte: «Viva la lotta per la libertà del popolo congolese!», «Viva la lotta per la libertà del popolo africano!».



MOSCA — Studenti africani ed asiatici dimostrano davanti all'ambasciata americana a Mosca contro il vile attacco imperialista nel Congo

### BELGRADO: Comizio e manifestazione di protesta

BELGRADO, 28. Una colonna di studenti universitari, tra i quali numerosi giovani dei paesi africani, ha percorso stamane le strade del centro belgradese e si è recata a protestare davanti alle ambasciate degli Stati Uniti e del Belgio, dove la milizia popolare aveva rafforzato il servizio di vigilanza. Gli studenti rivendicavano un grande ritratto di Lumumba e cartelli in varie lingue con scritte di condanna per l'intervento colonialista nel Congo.

In precedenza, presso la facoltà di ingegneria si era svolto un comizio durante il quale erano stati pronunciati discorsi dal presidente della Lega degli studenti jugoslavi e dal presidente degli studenti congolese. Questi ultimi avevano cantato canzoni inneggianti a Lumumba e all'indipendenza del Congo. Alla manifestazione erano presenti anche i rappresentanti delle ambasciate del Marocco e di altri paesi africani.

Una manifestazione si è svolta anche a Zagabria, indetta dagli studenti dei paesi asiatici e dell'America del sud. I dimostranti sono stati invitati a telegrammi a Tito, Jomo Kenyatta, al Presidente dell'Organizzazione dell'unità africana Diallo Teli, al Presidente degli USA, a Kasaubu e al governatore inglese e belga.

### ALGERI: Una nota di protesta agli Stati Uniti

WASHINGTON, 28. L'incaricato d'affari d'Algeria a Washington ha presentato al governo americano una nota di protesta contro l'intervento occidentale nel Congo. Nella nota verbale trasmessa stamane, dall'incaricato d'affari al Dipartimento di Stato, il governo algerino respinge categoricamente la versione americana-belga sugli scopi «umanitari» dell'operazione nella regione di Stanleyville. Si tratta, dice la nota, di un'aggressione militare, premeditata e coordinata secondo gli schemi delle tradizioni dell'imperialismo e gli Stati Uniti e il Belgio l'hanno condotta nel più totale disprezzo della Carta dell'organizzazione degli Stati africani.

### KENIA: Boicottaggio alle navi belghe e americane

NAIROBI, 28. Il sindacato dei portuali del Kenya ha deciso il boicottaggio di tutte le navi da carico e passeggeri battenti bandiera belga e statunitense, come punizione di tutte le merci destinate al Congo. Un comunicato del sindacato informa che la decisione è stata presa in segno di protesta contro l'intervento belga-americano nel Congo.

### BUCAREST: Protestano gli studenti africani e asiatici contro gli USA

BUCAREST, 28. 200 studenti africani e asiatici hanno attuato una manifestazione davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Bucarest, per protestare contro l'aggressione imperialista nel Congo.

### BAMAKO: Il Mali appoggia la lotta dei patrioti congolese

BAMAKO, 28. La situazione sviluppata nel Congo come risultato dell'aggressione imperialista costituisce un serio pericolo per la pace mondiale e per la sovranità negli Stati africani: così dice una risoluzione della conferenza nazionale dei quadri del Partito dell'Unione sudanese, svoltasi sotto la direzione del Presidente della Repubblica del Mali Modibo Keita. La conferenza ha deciso di promuovere una risoluzione internazionale di condanna dell'aggressione imperialista e lo sterminio inumano dei patrioti congolese.

### PECHINO: Una dichiarazione di Mao Tse-tung

PECHINO, 28. L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso oggi una dichiarazione di Mao Tse-tung sulla situazione nel Congo. Tra l'altro, Mao Tse-tung ha detto: «Nella sua giusta lotta il popolo congolese è solo tutto il popolo cinese è con lui. L'imperialismo americano e i reazionari di tutti i paesi sono i tiranni di carta».

### UGANDA: Due mila manifestanti a Mopa

KAMPALA, 28. Una manifestazione popolare si è svolta a Mopa, capitale del Congo, amministrativa di Bugisu, nell'Uganda, per protestare contro l'intervento armato delle potenze occidentali nel Congo. Oltre tremila persone hanno preso parte alla dimostrazione. Dimostrazioni di protesta si sono svolte anche in numerose altre città dell'Uganda.

### GUINEA: Un messaggio di Sekou Touré al Consiglio di Sicurezza

CONAKRY, 28. Il presidente della Guinea Sekou Touré ha indirizzato un messaggio al segretario generale dell'ONU U Thant per avvertire l'apertura dell'VIII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi. I due avvenimenti, che questa volta casualmente coincidono nel tempo, hanno tuttavia stretta affinità anche al di là del fatto che non può esistere un'alternativa alla via nazionale jugoslava il quale non trova la sua indispensabile premessa nelle decisioni assunte dal Consiglio antifascista di liberazione nazionale ventuno anni or sono, il 29 novembre del 1943.

### KENIA: Boicottaggio alle navi belghe e americane

NAIROBI, 28. Il sindacato dei portuali del Kenya ha deciso il boicottaggio di tutte le navi da carico e passeggeri battenti bandiera belga e statunitense, come punizione di tutte le merci destinate al Congo. Un comunicato del sindacato informa che la decisione è stata presa in segno di protesta contro l'intervento belga-americano nel Congo.

### BUCAREST: Protestano gli studenti africani e asiatici contro gli USA

BUCAREST, 28. 200 studenti africani e asiatici hanno attuato una manifestazione davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Bucarest, per protestare contro l'aggressione imperialista nel Congo.

### BAMAKO: Il Mali appoggia la lotta dei patrioti congolese

BAMAKO, 28. La situazione sviluppata nel Congo come risultato dell'aggressione imperialista costituisce un serio pericolo per la pace mondiale e per la sovranità negli Stati africani: così dice una risoluzione della conferenza nazionale dei quadri del Partito dell'Unione sudanese, svoltasi sotto la direzione del Presidente della Repubblica del Mali Modibo Keita. La conferenza ha deciso di promuovere una risoluzione internazionale di condanna dell'aggressione imperialista e lo sterminio inumano dei patrioti congolese.

### PECHINO: Una dichiarazione di Mao Tse-tung

PECHINO, 28. L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso oggi una dichiarazione di Mao Tse-tung sulla situazione nel Congo. Tra l'altro, Mao Tse-tung ha detto: «Nella sua giusta lotta il popolo congolese è solo tutto il popolo cinese è con lui. L'imperialismo americano e i reazionari di tutti i paesi sono i tiranni di carta».

### BELGRADO: Comizio e manifestazione di protesta

BELGRADO, 28. Una colonna di studenti universitari, tra i quali numerosi giovani dei paesi africani, ha percorso stamane le strade del centro belgradese e si è recata a protestare davanti alle ambasciate degli Stati Uniti e del Belgio, dove la milizia popolare aveva rafforzato il servizio di vigilanza. Gli studenti rivendicavano un grande ritratto di Lumumba e cartelli in varie lingue con scritte di condanna per l'intervento colonialista nel Congo.

### ALGERI: Una nota di protesta agli Stati Uniti

WASHINGTON, 28. L'incaricato d'affari d'Algeria a Washington ha presentato al governo americano una nota di protesta contro l'intervento occidentale nel Congo. Nella nota verbale trasmessa stamane, dall'incaricato d'affari al Dipartimento di Stato, il governo algerino respinge categoricamente la versione americana-belga sugli scopi «umanitari» dell'operazione nella regione di Stanleyville. Si tratta, dice la nota, di un'aggressione militare, premeditata e coordinata secondo gli schemi delle tradizioni dell'imperialismo e gli Stati Uniti e il Belgio l'hanno condotta nel più totale disprezzo della Carta dell'organizzazione degli Stati africani.

### KENIA: Boicottaggio alle navi belghe e americane

NAIROBI, 28. Il sindacato dei portuali del Kenya ha deciso il boicottaggio di tutte le navi da carico e passeggeri battenti bandiera belga e statunitense, come punizione di tutte le merci destinate al Congo. Un comunicato del sindacato informa che la decisione è stata presa in segno di protesta contro l'intervento belga-americano nel Congo.

### BUCAREST: Protestano gli studenti africani e asiatici contro gli USA

BUCAREST, 28. 200 studenti africani e asiatici hanno attuato una manifestazione davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Bucarest, per protestare contro l'aggressione imperialista nel Congo.

### BAMAKO: Il Mali appoggia la lotta dei patrioti congolese

BAMAKO, 28. La situazione sviluppata nel Congo come risultato dell'aggressione imperialista costituisce un serio pericolo per la pace mondiale e per la sovranità negli Stati africani: così dice una risoluzione della conferenza nazionale dei quadri del Partito dell'Unione sudanese, svoltasi sotto la direzione del Presidente della Repubblica del Mali Modibo Keita. La conferenza ha deciso di promuovere una risoluzione internazionale di condanna dell'aggressione imperialista e lo sterminio inumano dei patrioti congolese.

### PECHINO: Una dichiarazione di Mao Tse-tung

PECHINO, 28. L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso oggi una dichiarazione di Mao Tse-tung sulla situazione nel Congo. Tra l'altro, Mao Tse-tung ha detto: «Nella sua giusta lotta il popolo congolese è solo tutto il popolo cinese è con lui. L'imperialismo americano e i reazionari di tutti i paesi sono i tiranni di carta».

## Vertice africano per il Congo il 18 dicembre

### La proposta è stata avanzata dalla commissione speciale dell'OUA

La commissione speciale per il Congo dell'Organizzazione dell'unità africana si è riunita oggi a Nairobi al termine della seduta è stato diffuso un comunicato che afferma: «La commissione continua vigorosamente l'intervento militare straniero nel Congo, al quale hanno partecipato i governi degli Stati Uniti, del Belgio e della Gran Bretagna, e tutti quelli che lo hanno reso possibile. La commissione raccomanda la convocazione di una riunione straordinaria dei capi di Stato e di governo del 18 dicembre ad Addis Abeba e che dovrebbe essere preceduta da una conferenza dei ministri degli Esteri dell'Organizzazione, il 16 e 17 dicembre. La Commissione presenta al segretario generale dell'OUA un primo rapporto in cui raccomanda misure efficaci per ottenere: — il ritiro dei mercenari dal Congo; — la cessazione im-

mediata dell'intervento straniero nel Congo; — una tregua fra le parti in conflitto; — un'amnistia generale nel Congo; — l'invio di una sottocommissione d'inchiesta della Commissione speciale nel Congo-Leopoldville, nel Congo-Brazzaville e nel Burundi; — la prossima riunione di una "tavola rotonda" dei dirigenti politici congolese di tutte le tendenze; — elezioni libere in tutto il Congo sotto il controllo dell'OUA».

### ISRAELE: Protesta di giovani a Tel Aviv

TEL AVIV, 28. Appartentati alla Lega della gioventù comunista hanno dato vita oggi a una manifestazione innanzi all'ambasciata del Belgio a Tel Aviv, per protestare contro l'intervento nel Congo. I manifestanti hanno arrestato cinque dimostranti.

Oggi la Festa nazionale della Jugoslavia socialista

# Al congresso della Lega bilancio dell'autogestione

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 28. La ricorrenza del 29 novembre, la data che sta iscritta nello stemma della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, si celebra quest'anno nella particolare atmosfera che precede i pochi giorni l'apertura dell'VIII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi. I due avvenimenti, che questa volta casualmente coincidono nel tempo, hanno tuttavia stretta affinità anche al di là del fatto che non può esistere un'alternativa alla via nazionale jugoslava il quale non trova la sua indispensabile premessa nelle decisioni assunte dal Consiglio antifascista di liberazione nazionale ventuno anni or sono, il 29 novembre del 1943.

In quel giorno, mentre da noi, dopo i primi gloriosi episodi di resistenza all'occupazione tedesca, di insurrezione popolare e di nascente guerra partigiana, la Resistenza stava appena consolidandosi e prendendo forma, il movimento di liberazione jugoslavo aveva già le sue spalle a tale patrimonio di battaglia e incarnava così organicamente la volontà di tutte le popolazioni, che nella cittadina bosniaca di Jajce, in territorio liberato, il Consiglio antifascista poteva proclamare (ed era un atto di immediata e rilevante portata anche sul piano internazionale) la propria costituzione in corpo legislativo ed esecutivo supremo della Jugoslavia, dichiarare decaduta la monarchia e stabilire la creazione della nuova Jugoslavia sotto forma di Stato federativo fondato sul potere popolare.

Bisogna cercare in quelle radici, che fondano la lotta per l'indipendenza nazionale con quella per la liberazione politica e sociale, e nella vittoriosa conclusione di quella lotta, non soltanto le basi della trasformazione socialista della Jugoslavia, ma anche quelle delle particolari forme, estremamente popolari, che in Jugoslavia ha potuto assumere questa trasformazione. In questo senso dell'VIII Congresso della Lega, che si aprirà il 7 dicembre, che dovrebbe portare a nuovi e ancor più avanzati sviluppi del sistema di edificazione economica e sociale che caratterizza di date oltre o argenti e figlio) di quel 29 novembre che i comunisti jugoslavi celebrano con tre giornate festive.

L'autogestione operaia, elemento caratteristico della edificazione socialista jugoslava, è certamente la più diretta forma di gestione della produzione da parte dei pro-

## Per la Festa nazionale Messaggio di Longo alla Lega dei comunisti

In occasione della Festa nazionale jugoslava, il compagno Luigi Longo ha inviato al Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, a nome del PCI, il seguente messaggio augurale: «Cari compagni, giungo a Voi, a tutti i comunisti e ai popoli della Jugoslavia, nel giorno della vostra festa nazionale, il saluto e l'augurio dei comunisti italiani. I grandi risultati ottenuti dalla Jugoslavia nell'edificazione di una società socialista, lungo una via propria e originale, sono sempre più largamente conosciuti e apprezzati nel loro giusto valore dai lavoratori italiani. Siamo certi di interpretare anche i sentimenti di tutti gli antifascisti e i democratici del nostro Paese sottolineando con soddisfazione il crescente e favorevole sviluppo di relazioni amichevoli tra i nostri due popoli. «Nell'ultimo anno le relazioni tra i comunisti dei due partiti si sono ancora sviluppate, e sono state così gettate le basi per una ulteriore intensificazione di questa collaborazione, nell'interesse dell'unità del movimento comunista internazionale, della pace e della pace. A questo sviluppo ha grandemente contribuito l'incontro a Belgrado tra le delegazioni del compagno Togliatti e dei compagni Togliatti e Tito. Ed è con particolare emozione, anche che i membri del nostro Partito hanno apprezzato l'omaggio che i comunisti e i popoli della Jugoslavia hanno reso alla memoria del compagno Togliatti, nel quale hanno visto l'espressione della profondità dell'amicizia e della reciproca considerazione tra i nostri due Partiti. «Certo che anche in futuro i rapporti tra i nostri Partiti continueranno a svilupparsi, e naturalmente intensamente, vi prego, cari compagni, di accogliere l'augurio più fraterno dei comunisti italiani e l'assicurazione della nostra viva amicizia. Per la Segreteria del PCI, LUIGI LONGO».

Inizialmente (l'autogestione ha preso l'avvio nel 1950) era assai bassa mentre elevate erano le quote che venivano versate come tributi alla pubblica amministrazione. Poi l'equilibrio si è andato stabilendo sempre più a favore delle aziende e si è fatta sempre più ampia la possibilità loro di gestire anche quei fondi che dapprima andavano agli organi amministrativi. Ora si tende ad eliminare anche quanto rimane di questo «intervento amministrativo» nell'economia e le aziende avranno ciascuna quelle entrate che saranno riuscite a procurarsi con la loro più o meno oculata gestione, cioè presentandosi sul mercato con la più o meno buona qualità dei prodotti e la maggiore o minore concorrenza dei loro prezzi. Stenteranno a pagare tributi, non certamente gravi, che sono attualmente materia di discussione e che dovranno permettere alla Federazione di occuparsi dello sviluppo del traffico, dell'energia, della ricerca scientifica ecc. e delle Repubbliche e alle Co-

operazioni di gestione. Gli operai, attraverso i loro consigli e i comitati di gestione (eletti dai consigli operai) amministrano le aziende, cioè stabiliscono quale e quanta debba essere la produzione, i prezzi, la distribuzione in salari, reinvestimenti, servizi sanitari, culturali, eccetera, della parte dei proventi che rimane all'azienda. Ma qual è la parte di proventi che rimane all'azienda? Ora si tende ad eliminare anche quanto rimane di questo «intervento amministrativo» nell'economia e le aziende avranno ciascuna quelle entrate che saranno riuscite a procurarsi con la loro più o meno oculata gestione, cioè presentandosi sul mercato con la più o meno buona qualità dei prodotti e la maggiore o minore concorrenza dei loro prezzi. Stenteranno a pagare tributi, non certamente gravi, che sono attualmente materia di discussione e che dovranno permettere alla Federazione di occuparsi dello sviluppo del traffico, dell'energia, della ricerca scientifica ecc. e delle Repubbliche e alle Co-

Einaudi  
Novembre 1964

M. Valerio Marziale  
EPIGRAMMI  
Versione di Guido Ceonetti. Con un saggio di Conetto Marziale, «I millenni», pp. 28-99, Rilegato L. 500.  
Tutti gli epigrammi di Marziale in una traduzione con testo a fronte che restituisce alla satira del poeta la sua pungente attualità.

Te volumi della «Collezione di poesia»:  
Ippolito Nievo  
QUADERNO DI TRADUZIONI  
A cura di Ignio De Luca, pp. 219, L. 500.

Samuel Taylor Coleridge  
LA BALLATA  
DEL VECCHIO MARINAI  
Traduzione di Claudio Gotter, traduttore di Beppe Fenoglio, pp. 69, L. 350.  
Carlo Villa  
SIAMO ESSERI ANTICHI  
pp. 114, L. 300.



Carlo Cassola  
IL CACCIATORE  
«Supercoralli», pp. 193, Ril. L. 2000.  
Il romanzo più richiesto da lettori per la sua limpida e narrativa e critica il più discusso dalla critica per la complessità dell'impegno letterario.

Roberto Battaglia  
STORIA DELLA RESISTENZA ITALIANA  
«Biblioteca di cultura storica», pp. 614 con 9 cartine fuori testo, Ril. L. 2000.  
L'edizione rivista e largamente ampliata di un'opera fondamentale sugli anni cruciali della nostra storia.

Lamberto Vitali  
L'OPERA GRAFICA DI GIORGIO MORANDI  
«Saggi», pp. 296 con 131 riproduzioni, Rilegato L. 500.

La nuova edizione del catalogo Vitali arricchita della riproduzione di acquerelli scoperti dopo la morte del Maestro e finora inedite.

Giorgio Gullini  
ARCHITETTURA IRANICA  
pp. 497 con 106 illustrazioni di cui 74 a colori e con 512 fuori testo, L. 3500.  
L'affascinante scoperta di un tesoro architettonico al punto d'incontro tra la civiltà asiatiche e il mondo ellenico.

Nella «NUE»:  
I FIORETTI DI SAN FRANCESCO  
A cura di Guido Davico Bonino, pp. 209-309, Rilegato L. 500.

Lev Tolstoj  
I QUATTRO LIBRI DI LETTURA  
Prefazione e traduzione di Agostino Ripoli, pp. XXVIII-166, Rilegato L. 500.  
Le fiabe, le poesie e i racconti che Tolstoj scrisse per i ragazzi della scuola di villaggio da lui creata.

Due novità nella collana di libri per ragazzi:  
Gianni Rodari  
IL LIBRO DEGLI ERRORI  
Illustrazioni di Bruno Munari, pp. 137, Rilegato L. 2000.

Una divertente giostra nel mondo delle correzioni a matita rossa e blu.  
Augusto Monti  
LE STORIE DI PAPA  
pp. 109 con 6 tavole a colori fuori testo, Rilegato L. 500.  
Cinque «fiabe» dell'autore dei Sansossì.

Tre testi di teatro rappresentati nella stagione:  
Kipphardt, Sul caso di J. Robert Oppenheimer L. 500  
Giordano Bruno, Candefialo L. 800  
Goldoni, Le baruffe chiozzotte L. 500

Il settimo volume della grande raccolta di poesia classica italiana  
«Parnaso Italiano»  
POESIA DEL SEICENTO  
A cura di Carlo Muscetta 2 tomi di complessive pp. 1203-1261 con 24 tavole a colori, Rilegato L. 18.000.

Einaudi

**IRI**  
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° gennaio 1965 saranno rimborsabili:  
L. 2.060.000.000 nominali di  
**OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5,50% 1953-1972**  
sorteggiate nella dodicesima estrazione;

L. 3.026.000.000 nominali di  
**OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1963-1983**  
sorteggiate nella seconda estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» e sono elencati in due distinti bollettini, che possono essere consultati dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

I bollettini saranno inviati gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI-Sider, 5,50% 1953-1972 oppure IRI 5,50% 1963-1983) poichè per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito bollettino.

Leonardo da Vinci  
Maurizio Ferrara  
MAL DI RUSSIA

In Russia e in America negli anni di Krusciov  
pagine 384, rilegato Lire 3.500  
Editrice Bari